



UNIONE NAZIONALE SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI

Sede: 00184 ROMA – Via Cesare Balbo, 43 - ☎ 06 47824327 - ☎ 06 47886945

<http://www.segretarientilocali.it>

e-mail: [unscp@live.it](mailto:unscp@live.it)

## COMUNICATO SUL RICORSO DELL'UNIONE AVVERSO LA SUA ESCLUSIONE DAL TAVOLO DEL CCNL DEI SEGRETARI

Con ordinanza del 22 novembre il giudice del lavoro ha rigettato la richiesta di pronuncia cautelare, ex art. 700 c.p.c., di immediata ammissione dell'Unione al tavolo delle trattative per il CCNL dei Segretari Comunali e Provinciali.

**Il rigetto riguarda la sola fase cautelare**, che ha preceduto, su nostra richiesta, il giudizio di merito, il quale è invece ancora da iniziare.

L'istanza cautelare d'urgenza può essere concessa, come noto, se sussistono i requisiti del "periculum in mora" e del "fumus boni iuri". **L'ordinanza di rigetto è basata esclusivamente sulla ritenuta mancanza del requisito del "periculum in mora"**. Il giudice, con le motivazioni che si leggono nell'ordinanza medesima, ha ritenuto in sostanza che non vi fossero sufficienti motivi per l'urgenza della pronuncia, e che non vi sia un danno grave per l'Unione stessa (cosa questa che, sia detto rispettosamente, lascia interdetti).

Mancando il periculum in mora, il giudice ha ritenuto, e lo ha detto esplicitamente, di non dover verificare la sussistenza del fumus boni iuris. Non è cioè entrato nel merito del se le ragioni dell'Unione fossero o meno fondate, neppure in via sommaria, neppure ai soli fini dell'istanza cautelare. L'Unione evidenzia quindi che questa prima pronuncia cautelare non è né può essere in nessun modo ritenuta una prima pronuncia negativa sul merito della fondatezza del ricorso.

**Il giudizio resta pendente, e sono assolutamente intatte le possibilità di vincerlo, con tutte le conseguenze del caso.**

Certo questa ordinanza non è favorevole, ma non deve sconfortare né indurre al pessimismo. In fondo l'idea che i Segretari non siano una figura dirigenziale è insostenibile, è troppo lontana dalla verità. Questo è un Paese in cui spesso alle soluzioni ragionevoli si arriva in modi tortuosi, ma prima o poi ci si arriva, perché è nell'ordine delle cose. E comunque sta a noi, sta ancora a noi più di quanto non crediamo, anche al di là del ricorso.

Lì 26.11.2010

UNSCP

Allegata [Ordinanza n. 126487/10 del Tribunale di Roma](#)